



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Via Catullo, 2 65124 Pescara –

mail dpc026@regione.abruzzo.it – pec dpc026@pec.regione.abruzzo.it

AVVISO ESPLORATIVO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI COMUNI INTERESSATI ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO

Art. 1

Finalità

1. Con il presente avviso questa Amministrazione intende svolgere un'indagine esplorativa al fine di acquisire manifestazioni di interesse da parte delle Amministrazioni Comunali che - previa presentazione di progetti che abbiano le caratteristiche di seguito esplicitate - richiedano la assegnazione di un contributo regionale, al fine di realizzare interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati e di ripristino dello stato dei luoghi, in aree pubbliche o di interesse pubblico.

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria a copertura degli interventi di cui al presente Avviso è stabilita ai sensi della LR 45/2007, art. 57 "Fondo Ambientale".

Art.3

Comuni interessati

1. Possono presentare la propria manifestazione di interesse esclusivamente i Comuni della Regione Abruzzo che presentino un progetto conforme alle prescrizioni di cui al presente avviso.

Art. 4

Contributo massimo concedibile

1. Il contributo è riconosciuto entro il limite massimo di € 50.000,00.
2. Nel caso di progetti di importo superiore al contributo concedibile, il Comune deve impegnarsi - già al momento di presentazione della manifestazione di interesse - a coprire con fondi propri la eccedenza di spesa.

Art.5

Progetti ammissibili

1. I Comuni interessati di cui all'art 3 possono presentare un solo progetto, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, volto a realizzare interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati e di ripristino dello stato dei luoghi, in aree pubbliche o di interesse pubblico.
2. Sono ammissibili a contributo:
 - a. i progetti aventi a oggetto interventi di rimozione, trasporto e conferimento - presso impianti autorizzati - di rifiuti abbandonati in aree pubbliche o di interesse pubblico;

- b. i progetti aventi a oggetto gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi nelle aree di cui al punto I.

Art. 6

Condizioni generali di ammissibilità

1. Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati esclusivamente in aree pubbliche o di interesse pubblico.
2. Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti, relativi ai servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi su aree private e su aree del demanio assegnate in concessione.
3. Sono esclusi dal presente Avviso i Comuni Abruzzesi già ammessi a finanziamento con precedenti finanziamenti (comunitari nazionali o regionali) per le medesime finalità o che alla data di pubblicazione del presente Avviso non abbiano completato i relativi interventi.
4. Nello specifico sono esclusi i Comuni che, alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, non abbiano già trasmesso la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti per cui sono risultati beneficiari in attuazione di precedenti bandi.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese strettamente connesse alla realizzazione degli interventi, effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità (decorrente dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo regionale e fino al termine valido per l'esecuzione dell'intervento).
2. Segnatamente sono ammissibili:
 - a) le spese di rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti autorizzati di recupero e/o di smaltimento, avendo cura di indicare dettagliatamente i quantitativi di ciascuna frazione di rifiuto rimossa, trasportata e conferita, comprese le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza ecc.);
 - b) le spese di caratterizzazione dei rifiuti;
 - c) le spese per il ripristino dello stato dei luoghi e per l'eventuale esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione come previsto dall'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006;
 - d) le seps
 - e) l'IVA, soltanto se il costo relativo è realmente e definitivamente sostenuto dal Comune in maniera non recuperabile.

Art. 8

Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

1. Le amministrazioni comunali interessate sono tenute a presentare la propria manifestazione di interesse entro e non oltre **30 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T. e sul sito web della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it) utilizzando gli appositi **moduli 1 (Schema di Domanda)** e **2 (Proposta progettuale)** e allegando la documentazione ivi indicata.
2. A pena di inammissibilità:

- a. la domanda deve essere trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata all' indirizzo pec: dpc026@pec.regione.abruzzo.it;
 - b. deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell'Amministrazione comunale e deve recare, in allegato, copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale dello stesso;
 - c. nell'oggetto della PEC deve essere indicata la seguente dicitura: **“CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE”**;
3. Non è ricevibile la domanda presentata fuori termine.
4. Non è ammissibile la domanda non trasmessa secondo le modalità di cui al presente Avviso o priva degli elementi richiesti a pena di inammissibilità.

Art. 9 **Valutazione delle domande**

1. La graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili è determinata in base ai parametri di seguito indicati, che ne determinano il punteggio.
2. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria è determinata secondo il criterio cronologico di ricevimento dell'istanza.
3. Di seguito si riporta l'elenco dei parametri considerati, suddivisi in classi, alle quali è stato attribuito un punteggio proporzionale al potenziale rischio connesso:

a) Volumi dei rifiuti interessati dalla rimozione:

< 100 mc	1
>500 mc	2
>1000 mc	3

b) Pericolosità dei materiali da rimuovere

Pericolosi	4
Non pericolosi	1

c) Matrici potenzialmente contaminate

Nessuna	0
Suolo superficiale	1
Suolo profondo	2
Acque superficiali e sotterranee	3

d) Distanza dal più vicino nucleo abitato

>1000 m	1
< 500 m	4

e) Presenza di aree naturali protette

Sito lontano > di 500 m dal SIC o ZPS	0
---------------------------------------	---

Sito prossimo < di 500 m dal SIC o ZPS	1
Sito all'interno del SIC o ZPS	2

g) Distanza dal corso d'acqua più vicino

>500 m	0
100-500 m	1
< 100 m	2

h) Utilizzo del suolo nelle vicinanze del sito - entro un buffer di 200 m (in caso di compresenza di diverse tipologie di utilizzo nella stessa area, si considera il punteggio relativo all'area di maggiore sensibilità)

Zona industriale/commerciale	1
Prati Boschi	2
Terreni agricoli	3
Zona prevalentemente residenziale	4

Art. 10

Procedura di selezione e ammissione del contributo

1. Ogni domanda è sottoposta, secondo l'ordine cronologico di trasmissione a mezzo pec da parte dei Comuni, alla preliminare verifica di ricevibilità formale.
2. Le domande dichiarate ricevibili sono sottoposte a istruttoria di ammissibilità.
3. Tutte le domande dichiarate ammissibili – previamente istruite secondo l'ordine cronologico di trasmissione – sono inserite nella Graduatoria di Ammissibilità e sono finanziate fino a concorrenza della disponibilità finanziaria a copertura del presente Avviso.
4. Solo l'esito positivo della verifica di ricevibilità di cui al comma 2, consente la verifica di ammissibilità della domanda, tesa alla verifica del rispetto dei requisiti sostanziali.

Art. 11

Rendicontazione delle spese sostenute

1. Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese sostenute è di 30 mesi dalla data prevista per la fine dei lavori, pena la decadenza da beneficio.

Art. 12

Erogazione del contributo

1. La competente struttura regionale provvede alla erogazione del contributo assegnato in unica soluzione e a seguito della presentazione dell'istanza di cui al **modulo 3**, corredata dalla documentazione di seguito indicata:
 - a) Determinazione a contrarre per l'affidamento di tutti i servizi e le forniture finalizzati all'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - b) provvedimento di aggiudicazione e affidamento di tutti i servizi e forniture finalizzati all'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - c) quadro economico rideterminato a valle della procedura pubblica di affidamento dei servizi e forniture finalizzati all'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;

- d) documentazione fotografica relativa all'attività di rimozione eseguita e allo stato dei luoghi ad avvenuto completamento dell'intervento di rimozione di tutti i rifiuti presenti nelle aree interessate con completo ripristino dello stato dei luoghi;
- e) formulari identificativi dei rifiuti chiaramente riferiti all'attività svolta, con indicazione delle aree su cui è stata operata la rimozione dei rifiuti;
- f) certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione del servizio con dettagliata indicazione dei quantitativi di ciascuna frazione di rifiuto rimossa, trasportata e conferita;
- g) relazione finale con dichiarazione di avvenuta rimozione di tutti i rifiuti presenti nell'area e di ripristino dello stato dei luoghi. In tale relazione deve essere esplicitata l'eventuale attività di indagine eseguita sul suolo a seguito di scarificazione dello strato superficiale;
- h) provvedimenti di liquidazione relativi a tutti i servizi e forniture affidate;
- i) mandati di pagamento quietanzati o dichiarazione sottoscritta del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune che attesti l'avvenuto pagamento di ciascuna spesa connessa alla realizzazione dell'intervento di rimozione rifiuti;
- j) dichiarazione sottoscritta del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune che attesti il regime IVA dell'Ente in relazione all'intervento finanziato.

Art. 13

Varianti progettuali ed utilizzo delle economie

1. Il Comune beneficiario può richiedere una sola variante.
2. Si considera variante della domanda di contributo ogni modifica del progetto presentato, che sia collegata ai costi, agli obiettivi e ai risultati attesi.
3. La richiesta di variante può essere presentata entro novanta (90) giorni dal termine ultimo per la conclusione dei lavori e non può esservi data attuazione se non previamente autorizzata del competente Ufficio.
4. La richiesta di variante di cui al comma 1, deve essere trasmessa via pec all'indirizzo dpc026@pec.regione.abruzzo.it e deve essere corredata – a pena di inammissibilità - da una dettagliata relazione, datata e firmata dal legale rappresentante del Comune beneficiario, contenente:
 - a) motivazione e dettagliata descrizione della variante;
 - b) quadro di raffronto tra operazioni programmate e di variante;
 - c) quadro economico di raffronto tra costi programmati e di variante;
 - d) quadro di raffronto tra obiettivi e risultati programmati e di variante;
5. Non sono approvate le varianti che comportano:
 - a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso;
 - b) la riduzione del punteggio assegnato per l'ammissibilità a finanziamento.
6. L'esecuzione delle varianti di cui al comma 5 comporta la decadenza dal sostegno.

Articolo 14

Proroga

1. Il Comune beneficiario, per la realizzazione dell'intervento, può richiedere, per ragioni oggettive e debitamente comprovate, una sola proroga del termine previsto per la ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a sei mesi.
2. La domanda di proroga deve essere inoltrata all' Ufficio competente tramite PEC all'indirizzo dpc026@pec.regione.abruzzo.it.
3. L'Ufficio competente è tenuto a comunicare, via PEC, al beneficiario, l'accoglimento o il diniego, entro 15 giorni dalla data di ricezione della domanda di cui al comma 2.

Art 15

Revoca del contributo

1. Costituiscono sempre motivo di revoca del contributo:
 - a) l'accertamento ex post di dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
 - b) il mancato avvio o il mancato completamento dell'operazione finanziata entro 24 mesi dalla formale comunicazione del contributo;
 - c) il mancato rispetto dei termini di rendicontazione ai sensi del precedente art. 13;
 - d) l'accertamento in ordine al fatto che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso;
 - e) le eventuali informazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in errore;
 - f) il sostanziale mutamento della situazione di fatto; ù
 - g) le circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previste, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni assunti.
2. Non comporta il recupero delle somme già erogate la revoca determinata dalle circostanze di cui al comma 1, lettera d).
3. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.
4. Il soggetto beneficiario è tenuto a rimborsare le somme indebitamente percepite, entro 30 giorni dalla formale richiesta da parte della Regione. In caso di mancata restituzione delle somme nel termine prescritto, sarà avviata la riscossione coattiva delle somme dovute.

Art. 16

Motivi di Decadenza dal beneficio

1. Costituiscono sempre motivo di decadenza dal beneficio:
 - a) la perdita sopravvenuta dei requisiti da mantenere per (5) cinque anni decorrenti dal pagamento del saldo;
 - b) il mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
 - c) la decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
 - d) la decorrenza del termine fissato per la conclusione delle attività;
 - e) la decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento della prima rata (o acconto);
 - f) l'esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia";
 - g) la rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - h) il rifiuto del soggetto beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo.
2. Il provvedimento di decadenza reca la ripetizione dell'eventuale importo indebitamente percepito dal soggetto beneficiario.
3. Il Comune beneficiario è tenuto a rimborsare le somme indebitamente percepite entro 30 giorni dalla formale richiesta da parte della Regione.
4. In caso di mancata restituzione delle somme, sarà avviata la riscossione coattiva delle stesse.

Art. 17

Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali inclusa nel presente bando (Trattamento dati personali).

Art. 18
Controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di effettuare:
 - a) la verifica sostanziale su quanto dichiarato nelle istanze presentate dai Comuni;
 - b) l'accertamento sull'effettiva totale rimozione dei rifiuti per i quali è stato concesso il contributo;
 - c) l'accertamento del completo ripristino dello stato dei luoghi.

Art. 19
Ulteriori informazioni

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà insindacabile di revocare il presente Avviso, senza che i Comuni interessati possano vantare alcuna pretesa a riguardo.

Art. 20
Impugnativa

1. Avverso gli atti amministrativi che abbiano carattere di definitività possono essere presentati:
 - a) ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
 - b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso; ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento

Art. 21
Struttura competente e responsabile del Procedimento

1. La struttura regionale competente è il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (DPC026) del Dipartimento Territorio e Ambiente della Giunta Regionale d'Abruzzo, Via Catullo 2, Pescara - email: dpc026@regione.abruzzo.it – pec dpc026@pec.regione.abruzzo.it.
2. Il Responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
3. Per informazioni e chiarimenti sulla presente procedura è possibile inviare una mail all'indirizzo dpc026@regione.abruzzo.it. I chiarimenti saranno resi disponibili all'indirizzo regionale <https://www.regione.abruzzo.it/rifiuti-bonifiche>.

Allegati

modulo 1 - Schema di Domanda
modulo 2 - Proposta progettuale
modulo 3 - Richiesta saldo

IL DIRIGENTE
Avv. Nunzia Napolitano